

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MELBOURNE, 3. — Il vapore *Guttenberg* naufragò presso al porto *Darwin*: 85 viaggiatori e 31 marinai si sono annegati; tre battelli pieni di viaggiatori si diressero all'avventura e temesi siano periti: quattro uomini soltanto si sono salvati. Il vapore portava 3000 oncie d'oro.

### DIARIO POLITICO

#### L'IRLANDA

Si direbbe che l'elezione del sig. John Mitchell da parte del distretto di Tipperary abbia valso all'Irlanda i favori della Camera dei Comuni. È vero che l'elezione non fu convalidata, ma fu appunto in tale circostanza che il sig. Beach, guardasigilli speciale per l'Irlanda salì alla tribuna per chiedere un raddolcimento della legislazione che regola la verde Erin. Gli inglesi si sono forse ricordati del vecchio adagio: che si prendono più mosche coi miele che col aceto.

Le leggi però resteranno tali quali, ma saranno diminuite le peggiori. Non si avrà più di prima il diritto di portar armi, ma i contravventori di questa legge non saranno più passibili che di uno o due anni di prigione. Sarà pure restituita all'Irlanda la libertà di stampa, come l'Inghilterra, e dello Stato libero, tante volte dilato, le sarà tolto.

Vedremo poi qual sarà il modo del quale l'Irlanda corrisponderà a tanta mitezza.

### APPENDICE

(67)

### ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

#### Proprietà letteraria

Per quanto riaccescense, al genitore di separarsi dalla diletta Giulia che era tutta la sua gioia — giacché anche a mando moltissimo l'altro figliuolo Venceslao pure aveva consacrato a Giulia tutta la sua tenerezza paterna — non credete di dover rifiutare la domanda del patrizio ravennate e ben presto il marchese di L... ottenne un consenso che lo colmò di giubilo e schiuse dinanzi a quello spirito bizzarro un orizzonte di pace, di felicità fino allora sconosciuto.

Il marchese di L... fissò d'accordo col genitore di Giulia che gli sponsali avrebbero avuto luogo un anno dopo imperciocché per quanto l'affetto imperasse ardentissimo nel suo cuore il feroce capitano dei corazzieri non voleva lasciare a un tratto il suo reggimento tanto più che una nuova campagna era vicina.

La marchesina Giulia mostrossi lie-

### MINISTERO IN GESTAZIONE.

Tutte le difficoltà per la formazione del nuovo ministero francese non sono cessate. Informazioni da Parigi dicono che il sig. Buffet ebbe nuove conferenze con Mac Mahon, con Dufaure e con altri uomini politici, e ch'egli si trova con essi perfettamente d'accordo, che però la lista ministeriale non è ancora stabilita.

Noi crediamo tuttavia che non tarderà ad esserlo, poichè quantunque i ministri attuali siano dimissionari, e l'Assemblea cerchi di evitare ogni discussione importante finchè non sia formato il nuovo gabinetto, prolungandosi questa posizione rispettiva del potere esecutivo e dell'Assemblea diventa troppo delicata e difficile.

Probabilmente, se non si frappone qualche nuova contrarietà, il ministero sarà composto nella settimana in corso.

### GUERRA DI SPAGNA.

Sono insignificanti e assai scarse le notizie della Spagna. Da Madrid si hanno sempre quei dispacci, che tutti si rassomigliano: la banda Carlista b, la banda c fu sconfitta lasciando molti morti; un Cabecilla con molti volontari fece atto di sommissione: le truppe liberali sono animate del migliore spirito; e intanto le bande c, le bande b percorrono da padrone le provincie, arruolano nuovi volontari, mettono taglie, riscuotono imposte, e le truppe animate del migliore spirito battono spesso in ritirata davanti ai Carlisi.

E questa è la storia del mondo!

tissima del progettato imenò e sebbene la decisione del suo fidanzato la affliggesse, pure non seppe resistere ad un segreto sentimento di compiacenza ripensando ai nuovi allori che il suo Lodovico avrebbe raccolto in novelli cimenti.

È bensì vero che le si presentavano al pensiero anche i pericoli ai quali il marchese di L... sarebbe andato incontro, ma le pareva impossibile che la sventura potesse turbare il suo sogno e lasciandosi trasportare dall'immaginazione vedeva il suo giovane amico ritornare a lei più innamorato che mai dopo aver compiuto in suo nome e per amor suo dei miracoli d'eroismo.

Quando il marchese Lodovico di L... prevedeva, avverossi ben presto.

Solamente un mese dopo la solenne promessa, il reggimento di corazzieri del quale Lodovico faceva parte, ebbe l'ordine di lasciar Milano e di raggiungere l'armata francese che operava in Germania sotto il comando di Massena.

Allora fu il momento in cui la povera Giulia sparse amarissime lagrime...

Tutte le sue fantasticherie di gloria sfumarono dinanzi alla tristezza dell'addio e forse nel segreto del cuore la bella marchesina si pentì di essersi lasciata trascinare a quelle fisime che ora, di fronte alla realtà, la facevano tanto soffrire.

Anche Lodovico non partì sorridendo.

### LA FERROVIA SOTTOMARINA TRA LA FRANCIA E L'INGHILTERRA

(Dal *Monitore delle strade ferrate*)

Diamo tradotta, come abbiamo promesso nel nostro numero del 10 corr., la Relazione od esposizione dei motivi, con cui il ministro dei lavori pubblici di Francia ha presentato all'Assemblea nazionale il progetto di legge per la concessione della ferrovia sottomarina tra la Francia e l'Inghilterra. Questo importante documento riassume lucidamente le principali considerazioni da cui è appoggiato il gigantesco progetto e non potrà quindi leggersi che col massimo interesse da quanti si occupano delle grandi imprese industriali dell'epoca nostra.

Signori,

Da lungo tempo l'opinione pubblica si preoccupa in Francia, come in Inghilterra, della ricerca dei mezzi atti a togliere qualunque pericolo od incertezza nelle comunicazioni tra i due paesi.

Fu nel 1868 che l'Amministrazione dei lavori pubblici ebbe, per la prima volta, ad esprimere il proprio avviso circa la possibilità di stabilire una diretta congiunzione tra le ferrovie inglesi e quelle del continente.

L'esposizione universale del 1867 aveva chiusa appena le sue porte, e l'attenzione pubblica si volgeva con compiacenza verso tutte le imprese avveni per iscopo il ravvicinamento dei popoli. Il successo del taglio dell'Istmo di Suez era già assicurato; il traforo della galleria del Moncenisio, diretto dagli ingegneri italiani, era prossimo al suo termine. Era quindi naturale che al Passo di Calais toccasse la sua volta, e che si prendesse ad esaminare serie-

Ma tenne fermo nel suo divisamento, e sebbene col cuore straziato non mostrossi meno prode nelle battaglie alle quali ben presto dovette prender parte.

Non è nostra intenzione di narrare le avventure di questo brillante ufficiale. Ci dilungheremmo troppo dal nostro argomento: limitiamoci quindi a dire come il marchese Lodovico di L... dopo aver avuto la fortuna di essere risparmiato dal piombo nemico si affrettasse, scorso l'anno e approfittando della pace segnata — di chiedere le sue dimissioni e corresse a Milano per mantenere la sua promessa.

Le nozze della figliuola del marchese Rodrigo Gualdi furono celebrate con grande solennità in Ravenna e quando il padre della sposa fece ritorno a Milano, per quanto non sapesse trattenere le lacrime al pensiero di separarsi dalla sua figliuola, poté nullameno portare seco la certezza che Giulia sarebbe stata completamente felice.

E fu così!... Mai una nube turbò la sua tranquilla esistenza durante i tre anni che essa visse al fianco di Lodovico il quale ebbe le mille volte a felicitarsi della risoluzione che aveva preso.

Un solo motivo di tristezza l'affliggeva: la sua Giulia non lo aveva reso padre e questo pensiero — sebbene Lodovico si guardasse ben bene di lasciarlo trasparire alla consorte — lo

mente se fosse al disopra delle forze dell'industria moderna il far sparire quella barriera marittima che separa l'Inghilterra dal continente.

A prima giunta, codesto tentativo poté parere chimerico; ma lo stato attuale dell'ingegneria lascia sperare che non sarà impossibile vincere le difficoltà che la grande impresa presenta.

Le varie combinazioni studiate pel passaggio di una ferrovia traverso il Passo di Calais hanno avuto in mira: o la costruzione di un tubo metallico stagnato, immerso nel letto stesso dello Stretto; o la costruzione di un grande viadotto, abbastanza elevato da non impedire il passaggio dei navigli; ovvero l'uso di pontoni (*bacs*) galleggianti pel trasporto dei treni ferroviari; o finalmente il traforo di un tunnel sottomarino.

Ed è su quest'ultimo sistema, la cui prima idea spetta ad un ingegnere francese, il sig. Tomé de Gamond, che fu compilato il progetto che oggi presentiamo alle vostre deliberazioni. Questo progetto fu esaminato da uno dei più eminenti ingegneri inglesi, il signor John Hawkshaw, e venne presentato da un Comitato internazionale, composto di notabilità fra gli ingegneri ed i capitalisti dei due paesi, presieduto, per l'Inghilterra, da lord Richard Grosvenor, membro del Parlamento, e per la Francia, dal sig. Michel Chevalier, membro dell'Istituto.

Giusta tale progetto, la ferrovia da costruire, staccandosi dalle linee di Chatam and Dover e del South Easter, partirebbe dalla costa inglese, presso la baia di Santa Margherita e di South Foreland, all'est di Dover, e riscirebbe

rendeva qualche volta inquieto e cogitabondo.

Però finiva ben presto per cacciarlo dalla mente e con una rassegnazione tutta cristiana diceva a sé medesimo che essendogli negata questa gioia avrebbe cercato un compenso raddoppiando le cure e le tenerezze per la sua Giulia.

Però la felicità — questa splendida finzione di Newil — non doveva a lungo brillare per il marchese di L...

Colta da morbo improvviso e violento la giovane sposa venne a morte.

Fu un orribile giorno per il povero Lodovico!... Credette di non sopravvivere alla calma perduta e per lungo tempo i medici temettero grandemente per la sua vita.

Finalmente a tanta tempesta subentrò una tranquillità apparente, ma non fuvi più modo di persuadere il marchese di L... a cercare nelle distrazioni un conforto a quella cupa malinconia che si era impossessata del suo spirito e che lo rendeva irroso ed insofferente di tutto.

Ritirossi in campagna e per molti mesi non fu visto in Ravenna. Quando poscia si decise a lasciare la solitudine dei campi per far ritorno in città, fu solamente per rinchiusersi nel suo palazzo e vivervi di tristezza e di memorie care ma dolorose.

Fra il marchese di L... e la famiglia

sulla costa francese, all'ovest di Calais, ove si congiungerebbe alla ferrovia del nord, da Boulogne a Calais.

Il tunnel si comporrà di tre parti distinte: una parte centrale, avente 26 chil. di lunghezza, e due rampe di accesso di 11 chil. ciascuna, con una pendenza compresa tra millimetri 12.5 e millimetri 13.15 per metro. La parte centrale sarebbe leggermente arcuata, e si suddividerebbe in due porzioni uguali, inclinate ciascuna millimetri 0.378 per metro, in modo da dirigere le loro acque verso l'origine delle rampe d'accesso; donde partirebbe, da ciascun lato, una galleria a sezione ridotta, avente circa chil. 8.5 di lunghezza, e faciente rispettivamente seguito a ciascuna delle sezioni della parte centrale del tunnel. Queste gallerie condurrebbero le acque della parte centrale e quelle delle rampe d'accesso in fondo a pozzi scavati sulle due coste dell'Inghilterra e della Francia, e muniti di macchine idrofore.

Il capitale necessario all'esecuzione del tunnel e dei binari di raccordo alle ferrovie vicine è stato calcolato in 250 milioni di franchi. Però questa cifra pare indicata come un massimo, che potrà, secondo gli autori stessi del progetto, venire considerevolmente diminuito.

Del resto, egli è evidente che la spesa, la quale deve cadere interamente a carico dei concessionari, non potrà essere precisata con qualche esattezza se non quando, mediante lavori preparatorii si potrà essere ben certi delle probabilità di successo dell'impresa e dei mezzi da adottarsi per superare le difficoltà ch'essa presenta.

della consorte, che ormai solo componevasi di un fratello di Giulia — quel marchese Venceslao Gualdi, che il lettore non avrà certamente dimenticato — si erano sempre conservati i migliori rapporti. Anzi, il marchese Venceslao — riconoscente al povero Lodovico dell'affetto che aveva portato alla sorella — recavasi sovente a Ravenna ed era il solo essere col quale Lodovico ridiveniva uomo, commuovevasi, piangeva. Per il resto dell'uman genere, egli non provava che abborrimento, odio, disprezzo.

In vero gli sarebbe stato difficile di cononestare questi suoi sentimenti, ma infine li provava e nessuno avrebbe certo voluto, né potuto contrariarlo.

Allorchè Lodovico abbracciò la prima volta Lionello — il figliuolo di suo cognato — sentì che avrebbe amato quel fanciullo e da quel momento gli parve di non essere più solo.

Acconsentì anche di recarsi qualche volta a Milano, ed è facile immaginare come il marchese Venceslao festeggiasse il cognato non dubitando che le immense ricchezze del marchese di L... sarebbero un giorno toccate al suo figliuolo.

Ed ora abbiamo detto abbastanza per mettere il lettore in grado di spiegare a sé medesimo la scena che stiamo per narrare.

(Continua)



Il progetto, di cui indicammo le basi principali, fu sottoposto all'inchiesta di utilità pubblica nel dipartimento del Passo di Calais; e contemporaneamente tutte le Camere di commercio della Francia furono invitate a pronunciarsi sull'utilità della sua esecuzione.

Da tale istruzione risulta che i pareri furono dappertutto favorevoli all'opera progettata. Le Camere di commercio, che hanno espresso il loro avviso furono 73: esse hanno unanimemente dichiarato che l'utilità del progetto è incontestabile; sole 27 hanno domandato che non si crei alcun monopolio indefinito, che sia stipulata a favor dello Stato la facoltà del riscatto, e che le tariffe abbiano ad essere assoggettate ad un massimo. Le Camere di commercio del Passo di Calais hanno inoltre reclamato l'esecuzione di lavori atti a porre la navigazione nei loro porti in grado di sostenere la concorrenza della nuova linea.

La Commissione d'inchiesta appoggiò questo voto; essa pose in rilievo tutto l'interesse che vi ha nel rendere i porti di Boulogne e Calais accessibili in qualunque ora di marea, ai bastimenti del massimo tonnellaggio; e con tale riserva domandò che la ferrovia di cui si tratta venga dichiarata di utilità pubblica. (Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Scrivono alla *Nazione*: L'istruttoria del processo Frezza per l'affare Sonzogno va innanzi nel modo più consolante. L'autorità ha ormai in mano tutte le file della trama sciagurata ed orribile. Si annunzia che l'azione del magistrato inquirente sarà quanto prima esaurita; e v'è chi confida che la causa possa agitarsi nella prima riunione della nostra Corte di Assise.

3. — Dopo il pranzo di 34 coperti dato domenica al Quirinale, fu presentato al Corpo diplomatico S. A. R. il Principe di Napoli che fu molto festeggiato da tutti.

Gli invitati si intrattenero fino alle 11 di sera. Il pranzo fu dato nella sala gialla, dove nel carnevale si ballava.

Nella sala vicina (celesti) fu servito il caffè.

Il principe Umberto faceva vedere con compiacenza alle signore alcuni magnifici pizzi ricevuti da Murano. La contessa Marcello e il signor Fambri, che patrocinano con tanto zelo quella fabbrica di pizzi, saranno lieti di così augusta approvazione.

L'onorevole Venturi ha accettato l'invito del sindaco di Venezia, e fra pochi giorni egli partirà per assistere alla inaugurazione del monumento a Daniele Manin.

Il principe Torlonia si è recato oggi alla villa Casalini, a restituire la visita al generale Garibaldi. Il principe si è trattenuto col generale circa tre quarti d'ora e la loro conversazione si è aggirata intorno al progetto del generale di un porto a Fiumicino, alla strada ferrata da Ponte Galera a detto luogo ed a vari altri argomenti della stessa natura.

MILANO, 3. — Ieri è giunto in Milano il barone A. Bahns, ministro del commercio e dell'economia nazionale nell'impero austriaco, ora in congedo temporaneo. Ha preso alloggio all'Hotel Milano.

Il ministro germanico Vanbühler, che trovavasi da qualche tempo nella nostra città, è partito ieri per Napoli.

(Perseveranza)

FIRENZE, 4. — La salute dell'illustre senatore Bufalini è migliorata; e ciò può dedursi dal seguente bollettino:

Firenze, 3 marzo 1875.

Il prof. Bufalini ha passato la notte con sufficiente riposo; questa mattina è libero di febbre; continua l'affezione catarrale ai bronchi, e la paresi alla vescica ed all'estremità inferiori.

Prof. GHINOZZI.

Prof. BURRESI.

Dott. BERTINI.

(Gazzetta d'Italia)

RAVENNA, 3. — Questa mattina, col primo treno, hanno lasciato queste carceri per Bologna i condannati della causa degli accoltellatori. (Ravennate)

MANTOVA, 3. — La Commissione provinciale pella vendita dei beni Demaniali, radunatasi ieri presso la locale regia Prefettura, pronunciavasi unanimemente favorevole alla vendita del palazzo ed adiacente tenimento denominato del Te, esprimendo altresì il parere, che trattandosi di un monumento tanto insigne per l'arte e per la storia, anziché ad altri, si debba cedere al Municipio di Mantova, e che perciò il Governo, nello stabilire il prezzo di vendita, voglia tenere a calcolo le considerazioni svolte dall'egregio sindaco conte Magnaguti in un Memoriale che a questo riguardo rassegnava a S. E. il Ministro delle finanze.

(Gazzetta di Mantova)

AMALFI, 2. — I lavori pel nostro porto progrediscono alacramente. La costruzione incominciò il 18 maggio 1873. In 21 mesi si è costruito un braccio di molo a sezione completa, mancante di sola banchina interna, della lunghezza di circa metri 150 dalla costa.

La gittata sommersa, in continuazione, a sezione incompleta prolungasi per altri metri cento circa.

Tutto fa sperare quindi che nel corrente anno Amalfi, se i lavori non verranno interrotti, avrà un molo completo per la lunghezza di metri 250 e con fondali dai 7 ai 15 metri da poter ricoverare navi del più smisurato tonnellaggio.

PALERMO, 3. — Quasi tutti gli uffici siciliani della questura di Palermo sono stati traslocati.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — L'*Univers* sostiene che lo stato di cose creato col voto sulle leggi costituzionali deve condurre infallibilmente o alla Repubblica radicale o allo Impero.

Il *Moniteur* scrive che tutti i partiti possono prestare senza scrupolo il loro concorso al Governo che è sorto dalla costituzione del 25 febbraio, perchè esso non ne esclude nessuno e non significa la sconfitta di nessuno. Ad eccezione dei due partiti — conclude il giornale — che avrebbero voluto al potere il conte di Chambord o il principe imperiale, che, se vogliono, possono considerarsi come vinti, non ne vediamo altri che non possano aderire alla grande transazione nazionale promulgata il 28 febbraio 1875.

Il *Temps* dice: la confidenza che il nuovo Ministero ispirerà al paese dipenderà in special modo dai gruppi parlamentari sui quali intenderà appoggiarsi; se sarà scelto nei gruppi che hanno violato la costituzione, l'impresione sarà buona. «Ma se il paese — continua il foglio — vede tornare agli affari degli uomini che hanno protestato coi loro voti contro la costituzione che si tratta di applicare, che fino all'ultimo momento hanno voluto contrariare l'impulso nazionale, se si vedrà il Gabinetto appoggiarsi sopra gruppi ostili alla repubblica, il paese sfuggirà all'azione di questo Ministero come a quella dei suoi predecessori e continuerà a pensare e a votare a modo suo, mentre i ministri si agiteranno nel vuoto.»

GERMANIA, 1. — La *Kreuz Zeitung* in uno dei suoi ultimi numeri fece la osservazione che una corrente conservativa domina il paese. La *Nord. Allg. Zeitung*, rispondendo, dice che trova bensì giusta questa osservazione, ma è di ben altro parere sulle deduzioni che se ne devono trarre e soprattutto sulle cause che determinano una tale corrente, la quale non è guari da designare come reazionaria.

SPAGNA, 28. — La *Bandera Espanola* nell'annunciare che nell'attuale Ministero esiste grave discordia, dice di non voler dare una novità ma sibbene di dar notizia di un fatto pericoloso. Nota che malgrado le tendenze conciliative

che apparentemente sembrava potessero esistere nel Ministero, invece quelli elementi erano assolutamente incompatibili uno con l'altro. Soggiunge che la crisi, abbenchè non abbia preso il carattere di discordia personale pure è pericolosissima, in quanto che ogni questione è una difficoltà, ed ogni difficoltà una minaccia per l'esistenza del Gabinetto. «Noi, dice la *Bandera*, potremmo esporre una per una le questioni che han dato luogo alle dissensioni, le insuperabili contrarietà personali e le profonde differenze di principii che devono separare i ministri e coi ministri le frazioni dei partiti da essi rappresentate, dovremmo però mancare alle prescrizioni stabilite e preferiamo il silenzio più nocivo e più molesto, questa volta, a chi lo impone che a chi deve osservarlo.»

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo contiene:

R. decreto 14 febbraio, che autorizza la inserzione nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, d'una rendita di lire 10,800, con decorrenza di godimento dal 1 gennaio 1875, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento del Gesù dei PP. gesuiti di detta città.

## Sorveglianza sui pesi e misure.

Nel proprio manifesto in data 11 gennaio u. s. n. 82 86 relativo alla verifica periodica dell'anno corrente, il sottoscritto ha fatto speciale avvertenza circa il disposto dagli articoli 44 e 45 del nuovo regolamento esecutivo le leggi sui pesi e sulle misure, ed in forza del quale attualmente tutti i singoli recipienti di vetro e terra cotta per la vendita al minuto del vino, della birra e di altri liquidi devono portare la indicazione della loro capacità in misura decimale, ed essere assoggettati al bollo di prima verifica a tenore della legge 28 luglio 1861, n. 132; non essendo poi gli utenti di tali misure obbligati a presentare alla verifica periodica se non che una serie delle medesime dal doppio litro al doppio decilitro, dichiarando contemporaneamente al Verificatore il numero e la qualità delle altre misure legali che posseggono.

Constando al sottoscritto che la ricordata prescrizione di legge non è punto osservata, giacchè si continuano nei pubblici esercizi ad adoperare recipienti non bollati, il sottoscritto invita i signori Sindaci a richiamare con apposito manifesto gli esercenti tutti di cui trattasi a mettersi in regola senza ulteriore indugio, ed a dare le opportune istruzioni ai dipendenti agenti di polizia locale di vigilare attentamente per l'osservanza della prescrizione di cui è cenno, ed accertare le relative contravvenzioni, pel conseguente procedimento di legge.

Cogliendo poi la stessa occasione il sottoscritto fa vive raccomandazioni ai signori Sindaci perchè vogliano colla loro efficace ed attiva cooperazione concorrere a far osservare anche tutte le altre disposizioni portate dalle leggi 23 luglio 1863 n. 132, 23 giugno 1874 n. 2000 e relativo regolamento esecutivo 29 ottobre 1874 n. 2188; adoperandosi perchè da chi spetta sia posta la più diligente cura ad accertare tutte le varie contravvenzioni specificate nell'art. 131 del regolamento ora accennato.

Consimile raccomandazione poi viene diretta agli ufficiali ed agenti di Sicurezza pubblica, nel fine che con tutta solerzia vogliano essi pure prestarsi nel disimpegno delle mansioni loro attribuite in tale servizio dall'art. 132 del surripetuto regolamento.

Il Prefetto  
BRUNI

## CRONACA VENETA

Venezia, 4. — Era stato annunciato da noi e da tutta la stampa cittadina che nella sera del 22 corrente vi sarebbe stata alla Fenice una cantata d'occasione, espressamente posta in musica dal chiaro nostro maestro Francesco Malipiero. L'annunzio era stato dato con fondamento, perchè, a quanto ci venne assicurato, il Municipio aveva data la commissione al maestro ed aveva anche approvate le parole che dovevano essere musicate. Ora che il lavoro è, si può dire, compiuto, pare che tutto vadi a monte per pretese relativamente

gravose, che sarebbero accampate dall'impresa della Fenice. Se la cosa è vera, eccitiamo quanti hanno ingerenza nell'argomento a voler trovare quei temperamenti, i quali valgano a far sì che la cantata si effettui, ed anche sotto questo rispetto la solennità riesca grandiosa e degna dell'uomo insigne che Venezia vuole onorare.

(Gazzetta di Venezia)

Treviso, 4. — La *Gazzetta di Treviso* in un articolo sulla Società Enologica trivigiana, della quale avrà luogo una riunione domenica 7 corrente a Conegliano, eccita gli agricoltori e specialmente i più facoltosi a secondare gli sforzi della Presidenza per conseguire l'aumento del capitale della Società, senza di che una istituzione tanto utile resta paralizzata.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Prezzo del pane. — Riceviamo la seguente:

Il suo periodico si è occupato spesse volte del caro dei viveri; e con ragione, poichè uno smodato guadagno fatto sui generi di prima necessità riesce di danno a tutta la popolazione.

Qui il pane viene venduto da centesimi 54 a 60, mentre a Venezia, dove il dazio consumo è maggiore, lo si vende a cent. 80. Com'è questa differenza? Io veramente la cagione non la so trovare, se pure non si volesse credere che il magazzino cooperativo di Venezia giovi a tener limitato il prezzo più assai che non lo faccia il nostro magazzino cooperativo.

Il fatto è che vendendo il pane a cent. 80, il negoziante potrebbe fare un onesto guadagno; e glielo provo col seguente conto:

Valore di un quintale di frumento da pistore al quintale	L. 26.—
Provvigione	0.20
Mulenda	1.—
Tassa macinato	2.—
Dazio consumo	3.25
Buratto	0.20
Un quintale frumento macinato vale	L. 32.65

Da un quintale di frumento macinato devono sortire:

Kil. 67 di fior di farina	0.05
10 di farinella	0.20
20 di crusca	0.15
3 di sversati	0.05

Ed apprezzando questi risultati si riesce a stabilire i seguenti prezzi:

Kil. 67 di fior di farina C. 41.3960	L. 27.65
10 di farinella	24
20 di crusca	13
3 di sversati	2.60

Valore di un quintale frumento macinato come sopra L. 32.65

Si calcola che ogni 100 kilogrammi di fior di farina risultino 103 kill. di pane. Si considera ancora che la fattura del pane costi al fornaio L. 6 ogni cento kill. Per cui 103 kill. di pane costeranno L. 41.80 del fior

6.— di fattura  
L. 47.80

ossia centesimi 46 il kill.

Si tenga pur conto delle spese di negozio, degli affitti, delle tasse; si calcoli tutto questo 2 centesimi il kill, si otterrà sempre che il pane costa al fornaio centesimi 48 e non più. Ora perchè non lo si potrebbe vendere a cent. 80 come a Venezia?

S'ella facesse qualche cenno del presente calcolo sul suo giornale credo che potrebbe promuovere una discussione, che non sarebbe senza frutto.

Aggradisca li miei distinti e rispettosi saluti.

X.  
Lascito. — La signora Teresa Zanosa vedova Bruma lasciava nel suo testamento lire duemila al nostro Civico Ospedale.

Sia benedetta la memoria della defunta per la sua generosità verso il Pio Istituto.

Pubblicazioni. — Abbiamo da più giorni ricevuto un ottimo libro dell'avvocato Giuseppe Manfredini col titolo: *Il giurato italiano dopo il primo gennaio 1873*. Esso forma un elegante volume uscito dalla Tipografia Salmin, ed è un commento alla nuova Legge. L'autore lo dedica ai magistrati, agli avvocati, ai sindaci ed ai giurati,

che tutti debbono per diverso motivo applicarla. I notevoli lavori pubblicati sinora non si prestano nè per formato, nè per la distribuzione ed il dettato, al bisogno più generale di queste classi e crediamo che questo manuale sarà accolto col meritato favore.

Il nome dell'egregio autore, la forma facile, plana, didascalica con cui il libro è scritto, le belle considerazioni onde sono accompagnati i singoli articoli ne fanno un volume per più rispetti pregevole, e che sarà ricevuto con interesse non solo da chi praticamente deve mettere in esecuzione la legge, ma anche da quelli che vogliono conoscere lo stato presente della scienza nelle notevoli questioni di diritto e di procedura che si collegano a questa parte della nostra legislazione. Noi siamo d'accordo coll'autore in talune delle sue osservazioni, e crediamo che il progredimento che l'Italia ha fatto in questo campo, non possa nè debba essere l'ultimo.

I nostri lettori (ed anche le nostre gentili lettrici) non hanno certo dimenticato le brillanti letture *Sul Petrarca e su Laura* fatte dal prof. Zandrini nel luglio dell'anno scorso. Le dette letture vennero accolte nella *Rivista italiana* di Milano, ed ora il prof. Zandrini ce ne ha favorito cortesemente un esemplare. I lavori dello Zandrini il quale assoda sempre con nuovi saggi la sua bella fama di critico, sono troppo pensati e degni di considerazione per cavarsene con un semplice cenno. Bisogna leggerli e meditarli, e poi parlarne, ciocchè noi faremo nei nostri lettori.

Teatro Concordi. — Lo spettacolo va innanzi con fortuna, particolarmente il ballo, e l'impresa non avrebbe che a confortarsi se il pubblico farà per tutta la stagione un così bel atto di presenza in teatro come l'altra sera, che si vide affollatissimo tanto in platea che nei palchi.

Ma il privilegio di far furor, tocca sempre al ballo degli *Alpignini*, che per la sua originalità e per la esattezza di esecuzione produce un bellissimo effetto, ed è tutte le sere replicato.

Così bastasse! Ma l'ultima sera, non contenti del bis, si è voluto udire gli *Alpignini* una terza e una quarta volta. Siccome però questo grado di ammirazione parve a qualcuno eccessivo, e forse troppo esigente per chi sta sulla scena, nel contrasto nacque un po' di baccano.

La discretezza del nostro gentilissimo pubblico ci è garante che il caso non sarà per rinnovarsi, ma se non fosse superfluo ci raccomandiamo a un po' di pietà peggli *Alpignini*.

Crediamo che nella settimana prossima si andrà in scena col nuovo ballo *L'Esordiente*, e quanto prima coll'altra opera *Il Menestrello*.

Sciallo trovato. — Il direttore dell'Albergo della Stella d'oro (Hotel Fanti) ha trovato ieri sera in via San Pietro uno sciallo di lana.

Chi l'ha perduto può dirigersi a detto albergo, dove lo sciallo sarà restituito o previe le dovute indicazioni.

Disastro della Porretta. — La *Patria* di Bologna ci reca i seguenti particolari del disastro della Porretta:

Tra i caselli 61 e 62 fra la galleria del Cigno e quella di Pajano lavoravano molti operai allo sgombero della linea poichè altre valanghe in numero di quattro e la neve che si accumulava sempre sul binario rendevano necessario un lavoro continuo. Ad un tratto una nuova valanga si staccò dal monte. In quel punto la strada è, si può dire, scavata dal sasso: a destra, andando verso Firenze, si innalza l'Appennino quasi a picco, a sinistra si sprofonda un burrone di molti metri di profondità dove il Reno infuria tra i sassi. La valanga che precipitava dal monte spazzò via i poveri operai dalla strada e li trasciò giù nel fiume. Deve essere stato un momento terribile. Non si sentì che un urlo solo formato dal grido disperato ed unisono di tutti i percolanti.

Fortunatamente la neve stessa che li trasciava ammortò la loro caduta e le acque del Reno essendo basse, i poveri operai se la cavarono con la paura e con un bagno freddo. Quando si con-



taronò però mancavano quattro all' ap- pello. I mancanti non erano sdruciolati cogli altri, ma erano rimasti sulla strada seppelliti dalla neve. Si cominciò subito il lavoro per salvarli. Tre furono dis seppelliti vivi, uno sventuratamente morto schiacciato.

Gli operai dopo quanto era caduto rifiutarono di proseguire il lavoro di sgombrò. Si telegrafò a Bologna ed i soldati, questi buoni figli che sono dap- pertutto, infermieri quando c'è il cho- lera, maestri dove c'è l'ignoranza, o perai nelle rotte dei fiumi, pompieri negli incendi, sempre pronti a dare la loro vita pel bene pubblico, si accinsero a partire per lavorare di zappa e di badile. Gli operai però, passata la paura, tornarono al lavoro e stamane la strada era sgombra.

Ecco la storia del disastro della Por- retta.

**Valanghe.** — Nemmeno ieri sera è giunto il postale di Roma.

La Gazzetta d'Italia, 4, scrive. Perdurando la bufera sulla linea de- gli Appennini e minacciando nuove va- langhe, non avranno luogo questa notte i treni 2 e 58 da Pistoia a Bologna, ed i treni 3, 5 e 57 da Bologna a Pi- stoia, rimangono di conseguenza sospesi i treni 2, 3 e 5 anche sulla tratta fra Pistoia e Firenze. I treni 57 e 58 limi- teranno la loro corsa fra Pistoia e Fi- renze.

Il servizio sarà completamente ripreso domattina coi primi treni 62 e 51.

Padova, 5 marzo 1875.

Il sottoscritto sensibile per le attesta- zioni di stima e di affetto dimostrate da parenti e da amici alla defunta signora **TERESA ZANOSA** ved. **BRUMA**, ne por- ge i più vivi ringraziamenti.

Il genero  
GIOV. BATT. ARGENTI.

#### Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 4.

**Nascite.** — Maschi n. 1. Femmine n. 1.  
**Morti.** — Bernardi Angelo fu Dome- nico, d'anni 70, industriale, coniugato. Segafredo Maria ved. Nicolini, d'anni 58, domestica.

Pedrocchi Giuseppa maritata Miola, fu Francesco, d'anni 69, caffettiera.

Capitano Domenico fu Giovanni, d'an- ni 78, possidente, vedovo.

Friso Antonio di Francesco, di giorn- ni venti.

Armellini Cecilia maritata Levis, fu Giuseppe d'anni 72, cucitrice.

Zanosa Teresa ved. Bruma, fu Giu- seppe d'anni 75, possidente.

Un bambino esposto.

(Tutti di Padova).  
Narizzo Tecla, d'anni 39, villica, nu- bile, di Vigodarzere.

#### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

Il 6 marzo

— A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 11 s. 31,1  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 14 s. 58,2

Osservazioni Meteorologiche  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

	4 marzo		
	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 3 p.
Barom. a 0°-mill.	753.7	753.6	755.0
Termomet. centigr.	+4.2	+7.92	+2.9
Tens. del vap. acq.	4.75	5.58	4.85
Umidità relativa	68	73	85
Dir. e for. del vento	ON O 1	N 1 0	1
Stato del cielo	quasi nuy.	quasi ser.	quasi ser.

Da mezzodi del 4 a mezzodi del 5  
Temperatura massima = + 7.8  
minima = + 0.8

#### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 4. — Rend. it. 77. — 77.10.  
I 20 franchi 21.64 21.65.

Milano 3. — Rend. it. 77.15 77.22.  
I 20 franchi 21.67.

Sete. Grave calma d'affari.

Id. 4. — Rendit. it. 77.05 77.10.  
I 20 franchi 21.68.

Sete. Commercio in malessere.

Brindisi, 3. — Il piroscafo Hindostan, della Compagnia Peninsulare partiva ieri mattina, alle ore sei, da Alessandria, alla volta di Brindisi e Venezia, colla valigia delle Indie.

Ha a bordo 60 passeggeri, 2675 colli merci e 175 valigie.

Lione, 3. — Sete. Affari difficili; prezzi stazionari.

Id. 4. — Sete. Affari discreti nelle asiatiche.

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 4 marzo 1875.

Si comunica una lettera di Achille Rasponi, che desiste dalla sua domanda di dimissione.

Si convalida l'elezione di Agnone.  
Si riprende la discussione del bilancio della marina.

Cade in questione il capitolo concer- nente la spesa di riproduzione del na- viglio, intorno al quale Saint-Bon (mi- nistro) dà ampi schiarimenti, special- mente riguardo alla parte tecnica delle costruzioni; che intende ordinare.

Maldini osserva due essere le que- stioni che si riferiscono al presente ca- pitolo; la spesa per ultimare le costru- zioni in corso, che opina possa rimanere nella parte ordinaria, e la spesa delle nuove costruzioni, che crede debba pas- sare alla spesa straordinaria.

Farini ringrazia il ministro delle spie- gazioni date, che serviranno pure per dissipare i dubbi sorti circa il sover- chio sviluppo delle portatorpedini.

Constata che fra il 1875 e il 1876 avremo dieci navi in cantiere, per cui occorrono 24 milioni, dei quali 12 nel presente anno.

Non si pronunzia se la spesa ora in discussione debbano stanziarsi nella parte ordinaria o straordinaria. Crede però confusa la forma data al bilancio: de- plora anzi che siasi introdotta in questo capitolo la spesa di 4 milioni e mezzo per cannoni Armstrong, che certo de- vono comperarsi, ma dopo una legge speciale; per tutela crede necessario il controllo della Camera.

Minghetti (ministro) sostiene che i no- stri bilanci sono assai chiari e partico- larizzati quanto, e più di quelli di al- tre nazioni; manifesta il suo avviso circa la poca o niuna convenienza di presentare i progetti desiderati da Fa- rini, d'altronde non necessari.

Depretis e Maurogonato appoggiano l'opinione di Maldini e di Farini rispetto allo stanziamento ed all'approvazione della spesa accennata.

Saint-Bon promette di presentare la nota delle spese necessarie per ultimare le costruzioni in corso, ma insiste per mantenere il capitolo come lo ha pro- posto.

Mantellini appoggia il ministro di- cendo non essere questione di legalità, ma di fiducia.

Minghetti (ministro) a troncare la con- troversia propone una nuova denomi- nazione del capitolo, comprendendovi i nomi di tutte le navi in costruzione.

Così il capitolo è approvato.

Approvarsi quindi i rimanenti capi- toli, la cui somma totale corrisponde a quella stanziata dal ministro.

Approvansi il progetto di leva mili- tare pel giovani nati nel 1855, dopo brevi osservazioni di Sanmarzano e il progetto per la posa e la manutenzione del cordone telegrafico sottomarino fra la Sardegna e il nostro continente presso Orbetello.

Gli scrutinii segreti avranno luogo domani.

(Agenzia Stefani).

### ULTIME NOTIZIE

Leggesi nella Voce della Verità, Roma 3:

Il conte di Chambord faceva ri- mettere questa mattina nelle mani del Santo Padre lire diecimila in oro, accompagnate da una lettera, per mezzo di S. E. la signora principessa Donna Francesca Massimo.

Il Fanfulla reca:

Come annunciava l'Opinione ieri mattina, correva voce a Berlino che fra il governo italiano e il germanico fos- sero pendenti trattative per modificare in certo modo la legge sulle guaren- tiglie. Si diceva che ciò sarebbe indi- spensabile per dar forza al governo tedesco di combattere il partito cattolico ostile all'impero.

Ci sembra inutile il far osservare che se a Berlino si può credere ben fatto spargere delle notizie stravaganti, ciò non dimostra punto che trattative di questa natura abbiano mai avuto, o possano aver luogo.

È chiaro che al governo tedesco non verrebbe mai in mente, nel proprio in- teresse, di chiedere al governo italiano la modificazione di una legge che non possedendo alcun carattere internazio- nale, non gli toglie per nulla la sua libertà d'azione.

Benissimo.

Telegrafano al Fanfulla da Pa- rigi, 3:

La Borsa si è chiusa ieri sera con un aumento straordinario.

Una combinazione del Crédit mo- bilier con la Banca franco-olandese dà luogo a fluttuazioni gigantesche. Si assicura che vari speculatori gua- dagnarono parecchi milioni. Questa agitazione forse troppo febbrile con- tinua.

## Corriere della sera

5 marzo

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 marzo 1875.

Tutto passa quaggiù.  
« Passano le città, passano i regni » e non dee recar meraviglia se passano i progetti Saint Bon colle relative ciabatte a vapore.

Una sola cosa non c'è verso che trovi la via di passare: l'opposizione, colla sua falange di argomenti bislacchi e i suoi De Luca e i suoi Depretis, che di- fendendo le sullodate ciabatte, mi hanno l'aria di recitare l'apologia degli uo- mini che ce li procurarono: la propria.

Ecco dunque liberata o poco meno la nostra flotta militare da quello stra- scico d'invalidi che la rendeva tanto inceppata in ogni suo movimento. Ora la questione sarebbe: inabili per la guerra, non sarebbe il caso di volgere a beneficio del commercio italiano tutti, o in parte quei bastimenti? È un'idea che m'era venuta fin dall'anno passato, e che prendendo le mosse dalle co- lonne del Giornale di Padova, com- mentata variamente, fece il giro dei più autorevoli giornali della Penisola. Io la riconduco al suo primo punto di partenza, augurandomi che torni a fare l'antico giro. Nell'Adriatico, siamo d'una povertà spaventosa e abbiamo bisogno che l'Inghilterra ci presti i suoi piro- scafi onde non fare una figura troppo infelice. Il Commercio di Venezia, di Bari e d'Ancona potrebba, volendo, trovar di che giovare in mezzo a quei rifiuti, ch'io paragonerei volentieri a dei soldati che hanno compiuta la ferma.

La discussione del bilancio della ma- rina procede senza posa: l'on. Saint-Bon è tale un carattere, che gli ostacoli si infrangono contro di lui, e l'opposizione lo combatte solo per l'onore delle armi e non per altro. Vero tipo di ministro fortemente persuaso di far il bene e tenace nel volerlo fare ad ogni costo.

Ma intanto com'è che dei giornali, devoti sinora al ministero, sono i primi ad avvertirlo e a parlare della sua caducità?

La Nazione, per esempio, l'ha detto preso dalla tesi in primo grado! Fran- camente, in quell'istante il giornale flo- rentino si struggeva ancora per la stizza del voto senatoriale, che accoccava an- che alla sua regione il famoso undice- simo articolo del nuovo Codice penale. Tiriamo un velo su queste piccole mis- serie dell'amor proprio: ma guardando in faccia i ministri, conveniamo che per ora al meno essi ricordano quei morti del poeta Lamartine, che al dire di Giusti, dopo morti son più vivi di prima.

Questo per ora: quanto a domani, chiudiamoci in quella massima di ras- segnazione, che mette il domani fra le mani di Dio, e aspettiamo.

## Estratto dai giornali esteri

La pubblica opinione in Ungheria sa- luta con sentimenti assai diversi il nuovo Ministero, e con animo ansioso pensa al prossimo avvenire. La fusione del partito Deak col centro sinistro è già divenuto un fatto, ma non è tolta la dispersione dei partiti. I seguaci del bar. Sennyey e i partigiani del conte Lonyay vendicano la frustrata vanità dei loro duci col costituirsi in partiti autonomi. Le due frazioni pertanto che insieme importano una sessantina di voti voteranno per lo avvenire coi radicali nell'opposizione. Si potrebbe anche spiegare perchè il bar. Sennyey adottò questa posizione, benchè si sia dichiarato buon deakista nella recente discussione del bilancio, ma il contegno di Lonyay non può altrimenti giusti- ficarsi che per esser egli stato tenuto da parte in tutte le ultime combinazioni ministeriali.

Bismarck prenderà un congedo sino all'autunno e sarà surrogato nel frat- tempo da Delbrück, Bülow e Radowitz. Così è scongiurata la crisi provocata dal ritiro del Cancelliere imperiale.

La Neue Stettiner Zeitung direbbe che se gli si trovasse un sostituto respon- sabile egli estenderebbe il suo ritiro ad un anno, ma la notizia entra nel campo delle solite congetture, con cui furono così riccamente commentate le voci di ritiro.

### Telegrammi

Berlino, 3.

La Germania annuncia dalla Vestfalia che anche il vescovo di Münster, dot- tor Brinkmann venne invitato il 27 feb- braio a presentarsi per scontare una prigionia di sei settimane, che venne pronunziata contro di lui essendo stata inutile la contribuzione di 1200 marchi di multe contro lui pronunciate per ol- traggio alle leggi di maggio. Siccome egli non si presenterà volontariamente, così oggi o domani seguirà la sua tra- duzione forzata nel carcere circondar- iale di Warendorf. Da un anno è que- sto il sesto vescovo che viene imprigi- onato.

Parigi, 3.

La formazione del gabinetto indugia perchè Mac Mahon vuol prendere i mi- nistri dalla minoranza. Buffet è invece d'opinione essere impossibile lo assu- mersi nel ministero deputati che abbia- no votato contro le leggi costituzionali.

Londra, 2.

La frazione dell'home rule della Ca- mera bassa decise oggi di appoggiare la rielezione di Mitchel benchè questa non sia una questione vitale negli inte- ressi del partito.

In un meeting di non conformisti as- sai frequentato venne designato con grande approvazione il principio del progetto di legge prussiano sull'ammi- nistrazione della sostanza ecclesiastica come una soluzione della questione im- portante in Inghilterra della separazione della chiesa dallo Stato.

3. — Ieri ebbe qui luogo una nu- merosa adunanza di delegati delle riu- nioni industriali per discutere sugli scio- peri in massa degli operai del Galles meridionale. I capi della riunione desi- gnarono che l'appoggio di quegli operai fosse una questione vitale per le riu- nioni industriali imperocchè un simile sciopero minacciava nel settentrione. Cedere sarebbe un lasciare per sempre il sopravvento ai capitalisti. Fu delibe- rato di accordare delle sovvenzioni agli operai del Galles.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 4. — Camera dei deputati. Il ministro del culto presenta il progetto tendente a sopprimere le dotazioni date dallo Stato ai Vescovi e preti cattolici, e regola le condizioni con cui le dota- zioni potranno essere accordate.

La Bolla De salute animarum in ge- nerale non è soppressa.  
— Il progetto relativo alla soppressione delle dotazioni ai Vescovi stabilisce che si accorderà la dotazione nel caso che il

Vescovo dichiara per iscritto di volere obbedire alle leggi dello Stato.

Il Vescovo che revocò tale dichiara- zione scritta o vi agisca contro, verrà destituito con sentenza del Tribunale.

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto che ammette al Colorado come Stato: respinse la proposta di ammettere come Stato il Nuovo Messico.

MONTEVIDEO, 1. — Disordini anti- religiosi avvennero a Buenos Ayres: fu saccheggiato l'Arcivescovato, e si incendiarono le case dei Gesuiti.

PARIGI, 4. — Buffet e Dufaure si po- sero d'accordo sul programma del nuo- vo gabinetto, ma persistono le difficoltà circa la rappresentanza della destra mo- derata nel ministero, e sulla scelta del ministro dell'interno.

Il centro sinistro decise oggi di ac- cettare che entri nel ministero un de- putato della destra moderata, ma le si- gniste ricusano di aderirvi.

Continuano le trattative in proposito. Si crede che se le trattative fallissero Mac Mahon formerà un gabinetto extra- parlamentare; altri dicono che formerà un gabinetto Depeyre-Fourtau.

LONDRA, 4. — La Pall Mall Gazette dice che Manning fu chiamato a Roma.

Alla Camera dei Comuni Smyth an- nunziò che presenterà un progetto per annullare l'unione fra l'Irlanda e l'In- ghilterra, e per ristabilire il Parlamento irlandese.

MADRID, 4. — L'Imparcial dice che il governo ricevette una lettera del Papa, che precisa le relazioni che il Vaticano può avere col Ministero spagnolo.

Bartolommeo Moschin, gerente respon-

## BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Sedi di Padova e Venezia.

Approvato il Bilancio dell'Esercizio 1874 dell'Assemblea Generale degli Azionisti del 1 Marzo, il Consiglio d'Amministrazione previene i signori Azionisti che a datare da oggi sarà pagabile il dividendo di L. 2.50 per Azione presso:

La Banca Veneta a Padova

La Banca Veneta a Venezia

La Banca Lombarda a Milano

La Società Generale di Credito Mo- biliare Italiano a Genova

contro ritiro della Cedola N. 6.

Padova, 2 Marzo 1875. 2-160

## CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 28 febbrajo 1875.

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 24,990.42
Prestiti al Monte di Pietà	368,261.80
Prestiti ai Comuni	435,865.24
Mutui ipotecari a privati	1,255,140.31
Prestiti sopra Effetti pubb.	7,753.—
Buoni del Tesoro	425,000.—
Buoni della prov. di Rovigo	99,000.—
Obbligaz. di credito fonda- rio a valore di costo	75,867.95
Cambiali scontate	44,920.—
Conti Correnti verso gar.	236,537.70
Conti Correnti disponibili	10,844.25
Depositi a cauzione e vol.	92,900.—
Mobili	3,545.85

Somma l'Attivo L. 3,175,839.52

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione.

Spese generali L. 5,865.22

Interessi pass. 15,143.28

21,008.50

Somma totale L. 3,196,848.02

Passivo

Depositi di risparmio L. 2,886,921.84

Patrimonio dell'Istituto. 155,233.75

Creditori diversi. 38,818.80

Restituzioni d'anticipaz. 543.11

Depos. a cauz. e volontari 92,900.—

Somma il Passivo L. 3,174,417.30

Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione.

22,430.72

Somma totale L. 3,196,848.02

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Libretti { Accessi N. 55 } Depositi

183 per L. 129,096.84

Estinti 26 } Rimborsi

N. 142 per 64,675.—

Padova, li 3 Marzo 1875.

Il Direttore

Agostino dott. Sinigaglia

Il Ragioniere G. B. Biasutti



PREFETTURA DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di Giovedì 23 Marzo corrente alle ore 11 antimeridiane nella Residenza di questa Prefettura avanti il Prefetto o suo delegato, assistendo un Rappresentante dell'Amministrazione postale, si procederà agli esperimenti d'appalto per servizio giornaliero di trasporto delle corrispondenze postali fra Padova, e Camposampiero per l'epoca da primo Luglio p. v. sino a tutto giugno 1881, e verso il corrispettivo di annue L. 1400 qui trascrivendosi le seguenti:

AVVERTENZE PRINCIPALI

- 1. Gli esperimenti d'Asta saranno tenuti col metodo dell'estimazione delle candele.
2. La gara avrà per base la somma anzidetta di L. 1400.
3. Le offerte dovranno portare il ribasso della cifra percentuale, che verrà fissata dalla Stazione Appaltante.
4. Le offerte verranno cautate con un deposito corrispondente al decimo del prezzo d'accollo.
5. Saranno ammesse a far partito soltanto le persone che sappiano leggere e scrivere di buona condotta morale di notoria solvibilità, e come tali riconosciute da chi presiederà agli incanti in base ai documenti di data recente comprovanti tali qualità.
6. Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la Divisione I. della Prefettura nelle ore d'ufficio.
7. Seguita l'aggiudicazione si potrà migliorare e il prezzo della medesima entro quindici giorni successivi, e precisamente non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno 9 Aprile p. v. con offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, offerte che dovranno essere corredate dei documenti e cauzione di cui all'N. 4 e 5.
8. Il prezzo definitivamente deliberato verrà soddisfatto a trimestri maturati.

Padova, li 1 Marzo 1875.

Il Consigliere

FAVERO

COMUNE DI ROVOLON

AVVISO D'ASTA

per la somministrazione della materia occorrente per la manutenzione delle Strade Comunali di Rovolon. Nel giorno di Mercoledì 24 Marzo alle ore 10 antimeridiane del corrente anno nell'Ufficio municipale si procederà all'appalto a scheda segreta dell'annuale fornitura della materia, braccia calcarea, per la manutenzione delle strade di questo Comune pel triennio del 1. Gennaio 1876 a tutto Dicembre 1878.

L'Asta sarà dichiarata deserta ove non si presentassero almeno due concorrenti prima del mezzogiorno nel quale caso sarà tenuto un secondo esperimento nel giorno di Venerdì 2 Aprile p. v.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito di L. 300 - in contanti o biglietti di Banca, e di Lire 150 - per le spese inerenti all'appalto.

Terminato l'incanto detti depositi verranno restituiti meno a colui, che sarà rimasto deliberatario.

L'Asta verrà aperta sul dato peritale di Lire 8576,76 importo approssimativo della triennale somministrazione.

Le offerte in ribasso saranno fatte in ragione percentuale, scritte su carta da bollo competente e presentate chiuse e suggellate. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avrà ottenuto un ribasso superiore del minimo determinato dalla scheda segreta depositata sul banco della Presidenza a cura della Giunta municipale all'apertura dell'Asta.

La quantità di braccia sarà levata dalle diverse cave di questo Comune descritte nella perizia annessa al capitolato d'appalto. Il deposito fatto dall'assuntore a garanzia dell'esecuzione della fornitura verrà restituito tosto che avrà somministrato lungo le strade di questo Comune almeno metà della materia occorrente per l'annuale manutenzione ac. etata dall'Ingegnere direttore Stradale.

Gli ammessi all'Asta dovranno eleggere il proprio domicilio in questo Comune.

La scadenza dei fatali resta fissata alle ore 12 meridiane del giorno primo Aprile 1875, e nel caso del secondo esperimento, alle ore 12 meridiane del giorno 10 Aprile p. v.

Il capitolato d'appalto col ristretto di perizia e deliberazione del consiglio comunale sono ostensibili a chiunque nell'Ufficio comunale nelle ore d'ufficio. I quali atti faranno parte integrante del contratto e quindi dovranno essere sottoscritti dall'assuntore alla chiusa dell'Asta.

Mancando ai patti assunti il deliberatario dovrà rispondere d'ogni danno che dalla sua mancanza ne fosse per derivare e la stazione appaltante sarà in facoltà di rinnovare l'Asta e di cedere ad altri per trattative la fornitura a tutte sue spese.

Le spese dell'asta e inerenti al contratto sono tutte a carico del deliberatario.

Rovolon, li 1 Marzo 1875.

Il Sindaco

MARIN ANTONIO

Gli Assessori

REGENSBERGER OTTAVIO

PEDROTTA PIETRO

Il Segretario

NICOLÒ BENAZZATO

Annuncio d'istanza

PER NOMINA DI PERITO.

Si deduce a pubblica notizia a termini dell'Art. 664 del Codice di Procedura Civile che il sig. Paolo Andreoli fu Pietro di qui rappresentato dal sottoscritto Procuratore ha prodotto Istanza all'illust. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Corregionale di Padova onde nominare un perito per la stima dei seguenti immobili di proprietà del debitore esecutato sig. Giuseppe Forresin detto Torresan fu Giovanni:

1. Stabile ad uso di locanda sito in Via del Santo ai Mapp. Num. 4874-4875 di Pert. Cens. 1,43 gravato da un annuo canone di Aust. Lire 36,47 dovuto al Civico Spedale.
2. Altro stabile attiguo al suddetto del Mapp. N. 4873 di Pert. 00,33.

I suddetti stabili figurano nel ruolo dei fabbricati col complessivo estimo imponibile di L. 18,48.

171

Avv. ECIDIO INDRI

SUNTO DI CITAZIONE.

A sensi dell'articolo 142 del Codice di Procedura Civile, e per ogni effetto di legge, il sottoscritto Usciere, addetto al R. Tribunale Civile di Padova, notifica al sig. Carlo Perinello, Podestà di Gorizia, quale presidente della Commissione di Pubblica Beneficenza di Gorizia, che a richiesta del sig. dott. Pietro Conte Venier fu Priamo, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore Avv. G. Levi-Civita, esso sig. Perinello

nella suddetta rappresentanza viene citato a comparire avanti il suddetto R. Tribunale Civile di Padova, secondo il rito sommario, autorizzato dal sig. Presidente, all'udienza 12 Aprile 1875 ore 10 ant. perchè in confronto della detta Commissione di Pubblica Beneficenza di Gorizia e di altri interessati, debitamente citati, sia pronunciato giudizio sull'appartenenza di Lire 2392,39 di rendita 5 0/0 di debito pubblico italiano, dipendenti dal testamento 8 Novembre 1850 di Andrea Francesco d'Allesty, e su domande accessorie e consequenziali. Padova, li 3 Marzo 1875.

L'Usciere

PIETRO MERLO

170

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Roma, Londra, etc.), Buy/Sell, Price.

PUBLICATO IL 10° FASCICOLO

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

CAV. FR. GIUSEPPE GAPPALLETTI

Dedicata alla Giunta della nostra Città

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire ... per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Stabilimento Tipografico Letterario dei Fratelli TREVES, Milano

Col 1875

SI APRE UNA NUOVA SERIE

GIRO DEL MONDO

Giornale di Geografia, Viaggi e Costumi

al prezzo di sole 16 Lire l'anno

Dopo aver pubblicato ben venti volumi di questo giornale, unico nel suo genere, la cui collezione è divenuta rarissima, e forma un tesoro di scienza e d'arte; abbiamo pensato di aprirne una nuova serie, e di ridurre il prezzo in modo che una pubblicazione sì eminentemente utile divenga accessibile al maggior numero possibile di persone.

Benché il prezzo di 25 lire sia ridotto a 16 lire l'anno, il Giro del Mondo continuerà ad essere pubblicato nel medesimo formato, colla medesima ricchezza d'incisioni perfettamente nuove e fatte appositamente dagli stessi viaggiatori o da illustri disegnatori dietro i loro schizzi, e col MEDESIMO LUSSO TIPOGRAFICO. Realizzeremo così l'ideale di un giornale splendido e originale messo alla portata del popolo.

La nuova annata del Giro del Mondo, sarà una delle più importanti e più ricche; per essa abbiamo già apparecchiati i seguenti lavori: Il celebre e recentissimo viaggio NEL CENTRO DELL'AFRICA, del dott. Schweinfurth. MENTONE e BORDIGHERA, di A. Joanne. VISITA ALLE MINIERE DELLA TRANSILVANIA, di Eliseo Reclus. UN'AVVENTURA AL GIAPPONE, di Eugenio Collache. LA ZELANDA, di Carlo de Coster.

La nuova serie comincia col 1 Dicembre 1874.

Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. - Ogni dispensa contiene almeno otto magnifiche incisioni. - L'annata forma due grossi volumi, ciascuno di 420 pagine con oltre 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. - Ciascun volume fa opera da sé.

ire 16 l'anno - Lire 8 il Semestre.

IN TUTTO IL REGNO D'ITALIA

Fuori del Regno aggiungere le spese Postali.

I 20 volumi pubblicati e che formano la prima serie costano Lire 260.

Se ne manda l'indice a chi ne fa richiesta.

Dirigere commissioni e vaglia ai fratelli TREVES, editori, in Milano.

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 15 Gennaio 1875

Table of train schedules for routes: Padova-Venezia, Padova-Verona, Padova-Bologna, Padova-Udine.

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'orario.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- Biaggi dott. L. - Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.-
Colletti prof. F. - Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° ... -50
Id. - Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. ... -50
Id. - Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova ... -50
Id. - Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici ... -50
Giacomini prof. G. A. - Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 ... -30.-
Mugna prof. G. B. - Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini ... -50
Rokitanski prof. C. - Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3. ... -9.-
Simon prof. G. - Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. ... -2.-
Zehetmayer F. - Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova ... -2.-

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L.

Trovati vendibile

Trovati vendibile

Presso i principali Librai